



# COMUNE DI CHIETI

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Data 28 settembre 2012

N. 415

**OGGETTO: Imposta Municipale Propria (IMU). Approvazione aliquote e detrazioni d'imposta per l'anno 2012.**

L'anno duemiladodici, il giorno ventotto del mese di settembre in Chieti, alle ore 11.00, nella sala delle riunioni del palazzo ex Upim, in Corso Marrucino 76, (per impraticabilità della sede principale), convocato dal Presidente in attuazione della legge 267/2000 mediante avvisi scritti notificati in tempo utile al domicilio di ciascun consigliere come risulta dalla relazione del messo comunale, previa partecipazione al Prefetto di Chieti e pubblicazione, come per legge, dell'O.d.G. all'Albo Pretorio di questo Comune, si è riunito il

### CONSIGLIO COMUNALE

in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di 1^ convocazione.

Risultano all'appello nominale:

|                          | P. | A. |
|--------------------------|----|----|
| 1) Aceto Liberato        | X  |    |
| 2) Bucci Enrico          | X  |    |
| 3) Carbone Alessandro    | X  |    |
| 4) Cavallo Achille       | X  |    |
| 5) Costa Stefano         | X  |    |
| 6) Costantini Diego      | X  |    |
| 7) De Lio Mario          | X  |    |
| 8) Di Biase Carla        | X  |    |
| 9) Di Crecchio Ezio      | X  |    |
| 10) Di Fabrizio Domenico |    | X  |
| 11) Di Felice Raffaele   | X  |    |
| 12) Di Gregorio Riccardo | X  |    |
| 13) Di Iorio Alessio     | X  |    |
| 14) Di Labio Giuseppe    | X  |    |
| 15) Di Paolo Giovanni    |    | X  |
| 16) Di Paolo Marco       | X  |    |
| 17) Di Pasquale Franco   | X  |    |
| 18) Di Renzo Palmerino   | X  |    |
| 19) Di Salvatore Renato  | X  |    |
| 20) Di Stefano Fabrizio  | X  |    |

|                                 | P. | A. |
|---------------------------------|----|----|
| 21) El Zohbi Bassam             |    | X  |
| 22) Febo Luigi                  |    | X  |
| 23) Giardinelli Alessandro      |    | X  |
| 24) Ginefra Vincenzo            | X  |    |
| 25) Iacobitti Enrico            |    | X  |
| 26) Legnini Giovanni            | X  |    |
| 27) Marino Graziano             | X  |    |
| 28) Marino Marco                | X  |    |
| 29) Marrocco Dario              | X  |    |
| 30) Marrone Ennio               | X  |    |
| 31) Marzoli Alessandro          | X  |    |
| 32) Michetti Marcello           | X  |    |
| 33) Milozzi Luigi               | X  |    |
| 34) Orsini Alessandro           | X  |    |
| 35) Ricci Francesco             |    | X  |
| 36) Rispoli Stefano             | X  |    |
| 37) Salvatore Gabriele          | X  |    |
| 38) Tacconelli Donato           | X  |    |
| 39) Tavoletta Silvio            |    | X  |
| 40) Vitale Emiliano             | X  |    |
| 41) Di Primio Umberto - Sindaco | X  |    |

Totale presenti 33. Totale assenti 8.

Presiede l'arch. Marcello MICHETTI.

Assiste il Segretario Generale dott. Maurizio DI MICHELE.

Partecipano, per relazionare sugli argomenti iscritti all'O.d.G., senza diritto di voto gli Assessori:

|            |             |              | Presente | Assente |
|------------|-------------|--------------|----------|---------|
| DI PAOLO   | Bruno Mario | Vice Sindaco | X        |         |
| BEVILACQUA | Alessandro  | Assessore    | X        |         |
| COLANTONIO | Mario       | Assessore    | X        |         |
| D'AGOSTINO | Ivo         | Assessore    | X        |         |
| DE MATTEO  | Emilia      | Assessore    | X        |         |
| D'INGIULLO | Marco       | Assessore    | X        |         |
| GIAMPIETRO | Giuseppe    | Assessore    | X        |         |
| MELIDEO    | Roberto     | Assessore    | X        |         |
| RUSSO      | Marco       | Assessore    |          | X       |
| VIOLA      | Antonio     | Assessore    | X        |         |

Seduta del 28 settembre 2012

Delibera n. 415

**OGGETTO:** Imposta Municipale Propria (IMU). Approvazione aliquote e detrazioni d'imposta per l'anno 2012.

-----

Il Presidente arch. Marcello Michetti pone in discussione la seguente proposta di deliberazione:

### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2012 e fino al 2014, dell'imposta municipale propria di cui agli articoli 8 e 9 del D.Lgs 23/2011 in forma sperimentale, come modificato dall'art. 4 del D.L. 16/2012, convertito dalla Legge n. 44 del 26 aprile 2012;

VISTE le disposizioni dell'art. 8 e dell'art. 9 del D.Lgs 23/2011, richiamati dal citato art. 13, nonché le norme dell'art. 14, commi 1 e 6, del medesimo decreto;

VISTE le norme contenute nell'art. 4 del D.L. 16/2012, convertito dalla Legge n. 44 del 26 aprile 2012;

VISTE altresì tutte le disposizioni del D.Lgs 504/92, dell'art. 1, commi 161-170, della L. 296/2006 direttamente o indirettamente richiamate dall'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214;

VISTO altresì l'art. 52 del D.Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, applicabile all'imposta municipale propria in virtù di quanto disposto dalle norme dell'art. 13, comma 13, del D.L. 201/2011, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214, e dell'art. 14, comma 6, del D.Lgs 23/2011;

RICHIAMATI in particolare i seguenti commi dell'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214:

- il comma 6, il quale consente con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 446/97, di modificare l'aliquota di base del tributo, applicabile a tutti gli immobili soggetti all'imposta diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze, pari allo 0,76%, in aumento od in diminuzione fino a 0,3 punti percentuali;
- il comma 7, il quale permette al Comune di aumentare o diminuire, fino a 0,2 punti percentuali, l'aliquota dello 0,4% prevista per l'abitazione principale e relative pertinenze;
- il comma 8, in virtù del quale il Comune può ridurre l'aliquota dello 0,2% prevista per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3bis, del D.L. 557/93, fino a 0,1 punti percentuali, prevedendo tuttavia l'esenzione per i fabbricati rurali strumentali ubicati nei comuni classificati montani o parzialmente montani nell'elenco dei comuni italiani predisposto dall'ISTAT;
- il comma 9, in base al quale il Comune può ridurre l'aliquota prevista per gli immobili non produttivi di reddito fondiario, di cui all'art. 43 del TUIR, per gli immobili posseduti dai soggetti passivi IRES e per gli immobili locati, fino allo 0,4%;
- il comma 9bis, per effetto del quale il Comune può ridurre l'aliquota applicata ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintantoché permanga la predetta

segue n. 415

- destinazione, non siano in ogni caso locati, e comunque per un periodo non superiore a tre anni dalla fine dei lavori di costruzione, fino allo 0,38%;
- il comma 10, ove si stabilisce che all'unità immobiliare destinata ad abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214, compete una detrazione d'imposta pari ad € 200,00, fino a concorrenza dell'imposta dovuta sui citati immobili, da ripartire in proporzione alla quota di destinazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare da parte dei diversi contitolari. Predetta detrazione è maggiorata dell'importo di € 50,00 per ogni figlio residente anagraficamente e dimorante nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di età non superiore a 26 anni, fino ad un importo massimo di € 400,00. I comuni possono altresì incrementare la detrazione prevista per l'abitazione principale fino a concorrenza dell'imposta dovuta, purché ciò sia compatibile con il mantenimento degli equilibri di bilancio e a condizione che non sia stabilita un'aliquota per le unità immobiliari tenute a disposizione superiore a quella ordinaria. I comuni possono altresì considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, nonché l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata;

VISTO il regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 414 del 28 settembre 2012;

ESAMINATA altresì la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, n. 3DF del 18/05/2012;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

VISTO altresì l'art. 13, comma 12 bis, del D.L. 201/2011, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 4 del D.L. 16/2012, convertito dalla Legge n. 44 del 26 aprile 2012, il quale:

- consente comunque ai comuni di approvare o modificare il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote ed alle detrazioni del tributo entro il 30/09/2012, in deroga alle previsioni dell'art. 172, comma 1, lettera e), del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 1, comma 169, della L. 296/2006;
- stabilisce che con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 10 dicembre 2012, lo Stato provvede, sulla base del gettito della prima rata dell'imposta municipale propria nonché dei risultati dell'accatastamento dei fabbricati rurali, alla modifica delle aliquote, delle relative variazioni e della detrazione stabilite dal presente articolo per assicurare l'ammontare del gettito complessivo previsto per l'anno 2012;

RICHIAMATO il comma 8 del medesimo articolo 13 in base al quale, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanare entro il 10/12/2012, lo Stato provvede, sulla base dell'andamento del gettito derivante dal pagamento della prima rata dell'imposta, alla modifica dell'aliquota da applicare ai fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui al medesimo comma 8, ed ai terreni in modo da garantire che il gettito complessivo non superi per l'anno 2012 gli ammontari previsti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze rispettivamente per i fabbricati rurali strumentali ed i terreni;

DATO ATTO CHE:

## Segue n. 415

- presupposto dell'imposta è il possesso di immobili, come definiti dall'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- soggetti passivi sono, a norma dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs 23/2011, i proprietari degli immobili, ovvero i titolari di diritto di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie sugli stessi, nonché il locatario di immobili concessi in locazione finanziaria, il concessionario di aree demaniali ed il coniuge assegnatario della casa coniugale in caso di separazione, annullamento scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- l'imposta è riscossa, fino al 01/12/2012, esclusivamente a mezzo modello F24, da ciascun comune per gli immobili ubicati sul territorio del comune stesso; a decorrere da predetta data il versamento può eseguirsi anche con bollettino postale, secondo modalità da stabilire;
- il versamento del tributo deve essere eseguito in 2 rate, scadenti il 18 giugno (cadendo il giorno 16 di sabato) ed il 17 dicembre (cadendo il giorno 16 di domenica), di cui la prima, per l'anno 2012, calcolata in misura pari al 50% dell'imposta determinata con le aliquote di legge e la seconda pari al saldo tra l'imposta dovuta impiegando le aliquote e le detrazioni definitive stabilite dallo Stato e dal Comune per l'intero anno e l'acconto versato ed, esclusivamente per l'abitazione principale e le relative pertinenze, anche, in maniera facoltativa, in 3 rate, di cui le prime 2 (scadenti il 18 giugno ed il 17 settembre) pari a 1/3 dell'imposta determinata con l'aliquota e la detrazione di legge e l'ultima a saldo, calcolata in base all'imposta annuale determinata con le aliquote e detrazioni definitive stabilite dallo Stato e dal Comune;
- è comunque riservata allo Stato una quota dell'imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze di cui al comma 7 dell'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del medesimo articolo ed delle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e degli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi case popolari, l'aliquota di base. Tale quota è calcolata senza tenere conto delle detrazioni previste dall'art. 13 citato e delle detrazioni e riduzioni di aliquota deliberate dal Comune;
- l'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214, definisce abitazione principale l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente, stabilendo che, nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile, e pertinenze dell'abitazione principale quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;
- a norma dell'art. 13, comma 10, del D.L. 201/2011, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214, la sola detrazione prevista per l'abitazione principale è applicabile anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi case popolari ed alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari;
- in base all'art. 4, comma 12 quinquies, del D.L. 16/2012, convertito dalla Legge n. 44 del 26 aprile 2012, in caso di separazione legale, scioglimento, annullamento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, soggetto passivo dell'imposta è il coniuge assegnatario, in quanto, la medesima assegnazione si intende effettuata, ai soli fini dell'imposta, a titolo di diritto di abitazione;

CONSIDERATO che

## Segue n. 415

- a seguito dell'entrata in vigore dell'imposta municipale propria i contribuenti non sono più tenuti al pagamento dell'IRPEF dovuta fino al 2011 sui redditi fondiari degli immobili non locati e delle relative addizionali, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 23/2011;
- per effetto del disposto dell'art. 13, comma 17, del D.L. 201/2011, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214, il Comune subisce un'ulteriore riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio per effetto del maggior gettito dell'imposta municipale propria, calcolato alle aliquote di base previste dall'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214, e secondo le stime operate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, rispetto al gettito dell'ICI;
- in base all'art. 13, comma 12 bis, del D.L. 201/2011, come modificato dall'art. 4 del D.L. 16/2012, convertito dalla Legge n. 44 del 26 aprile 2012, i comuni iscrivono, per il 2012, nel bilancio di previsione l'entrata da imposta municipale propria in base agli importi stimati dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze per ciascun comune;
- l'Ente può provvedere alla modifica delle aliquote, sulla base dei dati aggiornati, entro il termine del 30/09/2012 e lo Stato provvederà, con uno o più DPCM entro il 10/12/2012, sulla base del gettito della prima rata dell'imposta municipale propria nonché dei risultati dell'accatastamento dei fabbricati rurali, alla modifica delle aliquote, delle relative variazioni e della detrazione stabilite dall'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214, per assicurare l'ammontare del gettito complessivo previsto per l'anno 2012;

## DATO ATTO CHE:

- comunque rimane facoltà dell'Ente modificare le aliquote e la detrazione prevista per l'abitazione principale entro il termine del 30/09/2012, a norma dell'art. 13, comma 12 bis, del D.L. 201/2011, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214, in base all'andamento effettivo del gettito dell'imposta dopo il pagamento della prima rata;
- in considerazione dello stato d'avanzamento del bilancio 2012, tenuto conto dell'effettivo incasso IMU dopo il pagamento della 1<sup>a</sup> rata, occorre far fronte a minori entrate da trasferimenti per Fondo Sperimentale 2012 e al rifinanziamento di taluni interventi di spesa al fine di garantire il livello attuale dei servizi forniti ai cittadini e l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Ente ;

RITENUTO, per quanto sopra, di modificare le aliquote IMU 2012, prevedendo nel contempo agevolazioni per talune categorie, il cui gettito sia in grado di garantire il necessario equilibrio di bilancio;

DATO ATTO che qualora fosse disposto, con apposita modifica normativa, l'incremento delle aliquote di base attualmente vigenti in base all'articolo 13 del D.L. 201/2011 (Legge 214/2011), detto aumento sarà automaticamente sommato alle aliquote deliberate al fine di mantenere inalterato il gettito di competenza comunale;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero

## Segue n. 415

dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 5343/2012 del 18/05/2012, la quale stabilisce le modalità provvisorie per l'invio e la pubblicazione del regolamento dell'imposta municipale propria, nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale previsto dal sopra citato comma 15 dell'art. 13;

VISTO il parere favorevole del Dirigente del IV Settore – Gestione Risorse Finanziarie, reso ai sensi dell'art. 49, primo comma del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

### D E L I B E R A

1) Di stabilire le aliquote dell'imposta municipale propria per l'anno 2012 come segue:

- aliquota di base, relativamente a tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale e non ricompresi nelle categorie soggette a riduzioni IMU, di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214: **1,06 %**;

- aliquota prevista per l'abitazione principale e relative pertinenze dei soggetti passivi persone fisiche, di cui all'art. 13, comma 7, del D.L. 201/2011, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214: **0,4 %**;

- è equiparata ad abitazione principale l'unità immobiliare e pertinenze annesse, posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che spostano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata: **0,4%**;

- è equiparata ad abitazione principale l'unità immobiliare e pertinenze annesse, posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da cittadini italiani, non residenti nel territorio dello Stato, a condizione che l'abitazione non risulti locata (AIRE): **0,4%**;

- aliquota per l'unità immobiliare e relativa pertinenza, posseduta da soggetto passivo oltre sessantacinque anni ed adibita ad abitazione principale dal suo nucleo familiare, il cui reddito ai fini IRPEF non superi € 15.000,00, di cui al rigo "N1" del modello Unico, ed al rigo 11 del modello 730/3, al netto della rendita dell'immobile adibito ad abitazione principale, di cui all'art. 13, comma 10 del D.L. 201/2011, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214: **0,2 %** ;

- aliquota per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale e relativa pertinenza, da nuclei familiari con portatori di handicap di cui alla Legge 104/92, il cui reddito ai fini IRPEF non supera € 15.000,00, di cui al rigo "N1" del modello Unico, ed al rigo 11 del modello 730/3, al netto della rendita dell'immobile adibito ad abitazione principale, di cui all'art. 13, comma 10 del D.L. 201/2011, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214: **0,2 %** ;

## Segue n. 415

- aliquota per l'unità immobiliare utilizzata come abitazione principale e relativa pertinenza da soggetto passivo disoccupato, proveniente da azienda dismessa o a seguito di processi di riorganizzazione del personale, il cui reddito IRPEF, dell'intero nucleo familiare, non superi € 15.000,00 di cui al rigo "N1" del modello Unico, ed al rigo 11 del modello 730/3, al netto della rendita dell'immobile adibito ad abitazione principale.: **0,2%** ;

- aliquota per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari (IACP o ATER) di cui all'art. 13, comma 10 del D.L. 201/2011, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214: **0,4%**;

- aliquota per gli immobili posseduti da cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibiti ad abitazione principale dei soci assegnatari di cui all'art. 13, comma 10 del D.L. 201/2011, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214: **0,4%**;

- dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00;

- aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133 di cui all'art. 13, comma 8, del D.L. 201/2011, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214: **0,1 %**;

- aliquota per le unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali C1 / C3 ed A/10, possedute ed utilizzate da commercianti e professionisti ed artigiani, per lo svolgimento della propria attività lavorativa, professionale, commerciale o artigianale, di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214: **0,9%**;

- aliquota per gli immobili utilizzati dagli enti non commerciali (ONLUS), a condizione che gli stessi oltre che utilizzati, siano posseduti, dall'ente non commerciale utilizzatore di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214: **0,76%**;

- aliquota per le unità immobiliari e pertinenze annesse, concessi a canone concordato di cui all'art. 2, comma 3 L. 431/98 ed adibiti ad abitazione principale dal conduttore, che vi risiede: **0,9%**;

2) Di dare atto che a norma dell'art. 13, comma 12 bis, del D.L. 201/2011, convertito in legge 22 dicembre 2011, come modificato dall'art. 4 del D.L. 16/2012, convertito dalla Legge n. 44 del 26 aprile 2012, l'Ente potrà provvedere alla modifica delle aliquote deliberate e della detrazione prevista per l'abitazione principale per l'anno 2012 entro il termine del 30/09/2012, in deroga alle disposizioni dell'art. 172, comma 1, lettera e), del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 1, comma 169, della L. 296/2006;

3) Di dare atto che qualora fosse disposto, con apposita modifica normativa, l'incremento delle aliquote di base delle aliquote di base attualmente vigenti in base all'articolo 13 del D.L. 201/2011 (Legge 214/2011), detto aumento sarà automaticamente sommato alle aliquote deliberate al fine di mantenere inalterato il gettito di competenza comunale;

4) Di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il

termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, adottando, nelle more dell'approvazione dell'apposito DM in corso di emanazione, le modalità indicate nella nota del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. 5343/2012 del 16.4.2012;

5) di dare atto che le aliquote, le riduzioni e le detrazioni approvate con la presente deliberazione, entrano in vigore il 1° gennaio 2012;

6) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

-----

**PRESIDENTE Michetti:**

Di nuovo la parola all'Assessore Melideo, prego.

**ASS. MELIDEO:**

Grazie Presidente. Con questa Delibera successiva andiamo a definire quelle che sono le aliquote, anche in questo caso sarò conciso visto che è stata materia di trattazione più volte espletata in Commissione, però voglio dire soltanto che l'Amministrazione nella definizione delle aliquote IMU ha perseguito un preciso obiettivo, quello di salvaguardare un bene primario qual è la prima casa impegnandosi al contempo a sostenere concretamente alcune tipologie, quali i soggetti svantaggiati, i disoccupati, ultra 65enni, nuclei familiari con portatori di handicap.

Vale la pena ricordare che l'IMU è un'imposta voluta dal Governo Monti che serve a coprire parte del deficit dello Stato Centrale e che costringe i Comuni a metterci la faccia ma ad introitare solo una quota di quanto richiesto effettivamente ai cittadini.

La nostra Amministrazione Comunale si è mossa nella duplice esigenza di tenere sotto controllo il Bilancio ma di cercare di calmierare al massimo gli interventi per non pesare eccessivamente sulle tasche dei cittadini.

Abbiamo comunque previsto agevolazioni anche sulle seconde abitazioni nei confronti di coloro che vi svolgono un'attività lavorativa e per quanti affitteranno a canone concordato...

**PRESIDENTE Michetti:**

Scusi Assessore, per cortesia facciamo silenzio sia in aula che tra il pubblico cortesemente!

**ASS. MELIDEO:**

Grazie. Dicevo che agevolazioni sono comunque previste anche per le seconde abitazioni per chi affitta a canone concordato, per chi svolge un'attività lavorativa.

A agevolazioni sono state previste anche per gli immobili di edilizia popolare e di proprietà dell'ATER equiparate in questo caso dalla legge alla seconda abitazione da noi riportata nell'aliquota dello 0,4% per i quali abbiamo in questo modo permesso di continuare a svolgere la loro finalità sociale.



Anche per le ONLUS che svolgano la loro attività sociale nel locale di proprietà è prevista l'agevolazione allo 0,76.

Desidero rimarcare che questo è un anno sperimentale relativamente all'IMU ed è ferma intenzione di questa Amministrazione assumersi l'impegno lì dove ci siano effettive possibilità già dal prossimo anno di ridurre le aliquote anche sulle seconde case. Grazie.

**PRESIDENTE Michetti:**

Grazie Assessore. C'è una prenotazione, prego Gabriele Salvatore ha facoltà di intervenire.

**A questo punto entra il cons. Febo. I presenti sono 34.**

**SALVATORE:**

Signor Presidente buongiorno, signor Sindaco, signori della Giunta e cari Consiglieri Comunali. Una piccola rettifica perché l'Assessore e molto meglio di me poi il Senatore Legnini potrà dire come stanno le cose.

L'Assessore ha fatto una premessa "questa è un'imposta voluta da Monti", questa è un'imposta prevista dal Governo Berlusconi e non ci sono dubbi, Monti ha dato attuazione a quell'imposta già introdotta dal Governo Berlusconi!

Semmai caro Assessore avrebbe potuto dire se ci fosse stato Berlusconi molto probabilmente non avrebbe consentito di far pagare l'IMU ai possessori di prima casa, quello che fra l'altro sarà il cavallo di battaglia di Berlusconi per i prossimi anni, ma dire che l'IMU è un'imposta voluta da Monti è un errore e mi meraviglio che Lei faccia questi errori.

Naturalmente potrei aggiungere, e chiudo, che se ci fosse stato ancora Berlusconi l'Italia forse sarebbe al collasso economico, questa è la verità.

Purtroppo la verità è questa, che si possono promettere cose che non si possono mantenere ed è quello che è successo in Italia, quindi un rammarico forse suo è quello di non avere ancora Berlusconi, il mio è che forse Monti doveva sostituire Berlusconi un anno prima, questo è il rammarico. Ma questa è un'imposta prevista durante la legislatura del Governo Berlusconi. Grazie.

**PRESIDENTE Michetti:**

Grazie Consigliere Salvatore. Prego Marco Marino.

**MARINO M.:**

Buongiorno a tutti. Evidenzio con rammarico una presentazione di questa delibera da parte dell'Assessore con una certa enfasi, come per dire "sono fortunati i cittadini di Chieti perché non aumentiamo l'ICI rispetto a quello che la legge prevede", ha fatto presente a certe agevolazioni, spesso questa Amministrazione fa comparire questa Delibera come obbligatoria da parte dell'Amministrazione e sembra che l'aumento dell'aliquota IMU sia un obbligo da parte dell'Ente.

Questo è quanto di più falso può essere fatto apparire all'occhio dell'opinione pubblica perché qui si porta l'aliquota delle seconde case al massimo, si aumenta l'aliquota per quanto riguarda le attività commerciali, per quanto riguarda quelle unità immobiliari utilizzate da commercianti e professionisti, si aumenta rispetto a quello che la norma

Segue n. 415

prevede, si porta allo 0,9% quando la norma prevede che l'aliquota potrebbe eventualmente rimanere al 7,6.

L'Amministrazione in alcuni passaggi come sui giornali ha venduto questa agevolazione del 9 come qualcosa di eccezionale, ma senza considerare che comunque è aumentata.

Allora da una parte questa Amministrazione dice di incentivare le attività commerciali, di aiutare il commercio e i professionisti nella città, dall'altra aumenta l'aliquota per gli immobili utilizzati dagli stessi dal 7,6 al 9, ma questo vi deve essere chiaro perché la prossima volta state attenti quando dite che nei vostri atti cercate di aiutare i commercianti e i professionisti della città di Chieti.

Il ridicolo, anche perché siete abbastanza capaci, è di vendere fumo, letteralmente fumo.

Prevede le agevolazioni come le avete previste voi allo 0,2% per alcune categorie che non elenco è quanto di più ridicolo perché per chi sa come funziona la norma quell'aliquota dello 0,2% nel momento in cui viene applicata viene completamente mangiata dalla detrazione che spetta per la detrazione principale.

Allora quale agevolazione è? Perché dite sui giornali "abbassiamo allo 0,2%" quando da calcoli sommari che ho fatto una rendita catastale di una casa di 100-110 mq che ha una rendita all'incirca sui 600 euro viene, con il calcolo del 2%, completamente mangiata dalla detrazione.

Allora voi vi vendete una agevolazione che non esiste, letteralmente non esiste e io ho preso come punto di riferimento un immobile con una rendita all'incirca di 600 euro ma sto parlando di immobili che la rendita di 600 euro corrisponde all'incirca ad appartamenti di 110-120 mq.

Allora prima di vendere, di proporre situazioni del genere...(Intervento f.m.) posso Presidente? Noi dobbiamo prendere atto e dovete prendere atto che se votate questa Delibera così com'è mi raccomando non dite che siete andati incontro ai cittadini di Chieti perché è veramente qualcosa di allucinante, voi prendete atto e prendiamo atto che avete aumentato al massimo le seconde case, avete aumentato gli immobili utilizzati dai commercianti e avete proposto aliquote che non hanno nulla di fondamento ma che serve all'occhio dell'opinione pubblica di dire "avete visto questa Amministrazione ha proposto delle agevolazioni".

Poi ovviamente Presidente ritornerò sul discorso dell'Emendamento perché credo che sia necessario tornarci su.

Comunque questa Amministrazione 6 mesi fa ha aumentato l'addizionale comunale perché servivano soldi per gli equilibri finanziari del Comune, ora aumenta al massimo perché avete necessità di equilibrare i fondi però di tutto si parla tranne che c'è la possibilità comunque di ridurre eventuali spese.

Allora voi vi proponete di aumentare l'addizionale IMU al massimo ma non dite che potreste evitare di aumentarla al massimo riducendo eventuali spese che possono essere anche superflue per la città di Chieti. Grazie.

**PRESIDENTE Michetti:**

Grazie Consigliere Marco Marino. Non ci sono altre prenotazioni?

Luigi Febo. Cerchiamo di essere più attenti. Grazie.

**FEBO:**

Presidente la ringrazio del rimprovero però volevo chiedere invece come ci stiamo organizzando perché io vorrei prima... (Intervento f.m.) per l'intervento mi riservo di intervenire più tardi perché voglio prima discutere degli Emendamenti perché logicamente gli Emendamenti cambiano notevolmente la portata dell'atto che ci apprestiamo a votare, quindi può cambiare sicuramente la mia decisione su cosa fare su questa delibera.

**PRESIDENTE Michetti:**

Alessio Di Iorio, prego.

**A questo punto entra il cons. Iacobitti. I presenti sono 35****DI IORIO:**

Un saluto a tutti i presenti in aula, al Sindaco, al Presidente del Consiglio.

Presidente l'imposta dell'IMU abbiamo capito che l'intenzione dell'Amministrazione Comunale è quella ormai di togliere gli ultimi spiccioli che la nostra popolazione e la nostra comunità ha nelle proprie tasche.

E' una responsabilità che vi assumete, è una responsabilità politica ma non solo per gli abitanti di Chieti ma anche per quelle persone che anni e anni fa fecero investimenti in questa città per motivi allora ovvi, università, per i vari servizi che erano presenti in città e che oggi purtroppo la maggior parte non ci sono più anche perché questa città letteralmente sta morendo specialmente la parte alta e nessuno sta mettendo riparo dopo due anni e mezzo a questo scempio che sta avvenendo nella città, però l'Amministrazione è contenta di poter aumentare al massimo l'IMU sulle seconde case, vuol dire l'1,06‰ sulla rendita catastale dell'immobile.

Io non so con che faccia andrete a parlare ai vostri elettori, non so se glielo andrete a dire io ai miei glielo andrò a dire che la città di Chieti ha voluto che voi pagaste il massimo per la tassa sull'immobile della seconda casa, per non parlare anche della prima casa perché anche la prima casa si poteva abbassare come importo.

Però non si è discusso assolutamente, almeno da quello che mi dice il mio rappresentante nella Commissione Bilancio, di quello su cui si poteva risparmiare, perché non solo i Bilanci si portano in pareggio aumentando le tasse ma si fanno anche diminuendo alcuni servizi, alcune cose che non sono di primo grado di necessità nella città. Di questo non si è discusso, non si è capito su dove si poteva tagliare e dove si poteva aumentare, si è deciso solo di aumentare senza sapere che cosa tagliare infatti non si è tagliato nulla a meno che oggi l'Assessore abbia detto qualcosa perché sono arrivato in ritardo, ma da quello che ho capito dei tagli non si parla, si è parlato solo di un aumento delle tasse sulla seconda casa e non solo.

Questi sono argomenti che potrebbe fare anche un bambino che fa la prima elementare aumentiamo le tasse e ovviamente abbiamo più introiti, ma io credo che non sia il compito di un'Amministrazione fare questo tipo di ragionamento, il compito di un'Amministrazione è quello di poter risparmiare al massimo e di sviluppare al massimo la nostra città e ovviamente questa Amministrazione non è in grado, non lo è mai stata, in questi 2 anni e mezzo non ha mai dato la sensazione di poter governare e di saper governare questa Amministrazione.

Poi faremo anche le dichiarazioni di voto ma non ci trova assolutamente d'accordo su questo che state portando in Consiglio Comunale e che state votando, ci dispiace di questo e ci dispiace soprattutto per i cittadini di Chieti e per coloro che con sacrifici hanno fatto investimenti su questa città e che dobbiamo ringraziare, ma che purtroppo voi state penalizzando.

**PRESIDENTE Michetti:**

Ringrazio il Capogruppo Di Iorio. La parola a Renato Di Salvatore, prego.

**DI SALVATORE:**

Grazie signor Presidente. Cercherò di essere breve.

Volevo esordire facendo notare una cosa che se il motto del signor Sindaco è stato "voglio di più per Chieti" devo dargli atto che ha mantenuto questa promessa, sicuramente sta mantenendo questa promessa infatti è aumentata l'aliquota per la seconda casa dal 7,6% all'11,6, l'attività commerciale dallo 0,9 al 7,6% ma come volete fare, avete delle idee chiare? Avete un benché minimo di programmazione per poter aiutare realmente questa città? Volete fare qualche cosa di reale? Vi eravate riempiti la bocca per aiutare le attività commerciali e i cittadini di Chieti invece facendo così le state completamente affossando e poi richiamerei veramente l'Assessore Melideo ad una onestà intellettuale maggiore perché quell'esordio che ha evidenziato il Consigliere Gabriele Salvatore sa tanto di vendita di fumo e sa tanto di scaricare su altri responsabilità di cui voi vi dovrete fare ben altro carico. Grazie.

**PRESIDENTE Michetti:**

Grazie Consigliere Di Salvatore. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Salvatore, prego.

**SALVATORE:**

Presidente prima il mio intervento è stato solo per stigmatizzare quella premessa errata dell'Assessore, adesso invece voglio entrare nel merito di questo provvedimento. Intanto sono rimasto esterrefatto perché i paladini che di solito in questo Consiglio Comunale hanno proposto tutto e di più per categorie come i commercianti oggi tacciono, mi riferisco al Consigliere Costa che ha sempre difeso la categoria, adesso invece non prende la parola evidentemente sa perfettamente che quell'imposta è a carico del proprietario e non dei conduttori e quindi come a dire "che mi tocca il problema", quindi d'accordo anche e capisco e comprendo pure il comportamento di Costa.

In effetti questa imposta colpisce il proprietario, quindi colpisce il commerciante che è anche proprietario dell'immobile, colpisce il professionista che è anche proprietario dell'immobile quindi avvocati...

**PRESIDENTE Michetti:**

Chiedo scusa Consigliere Salvatore, vogliamo fare silenzio per favore! Grazie.

**SALVATORE:**

...dentisti, colpisce tutti quelli che sono proprietari dei locali in cui esercitano l'attività, evidentemente il Consigliere Costa non ha questo problema.

Però, caro Presidente, voglio richiamare un po' l'attenzione dei Consiglieri Comunali su una fattispecie specifica, contratti convenzionati lo Stato ha fatto una legge per consentire a chi concede appartamenti a canoni concordati, e c'è un accordo tra il Comune di Chieti e le associazioni di categoria, questi accordi prevedono che non si possa superare un certo canone tenuto conto di taluni parametri, parametri abbastanza severi, non è facile rientrare in questi contratti.

Ma qual è la ratio di questi contratti, caro Dott. Bucci?

La ratio di questi contratti è favorire un canone agevolato in maniera da agevolare le famiglie meno abbienti che non hanno casa e che si devono quindi sobbarcare l'onere del pagamento del canone e favorire i proprietari che ad esempio ai fini IRPEF, ora IRE, sono agevolati pagando di meno.

Lo Stato ha fatto la sua parte demandando ai Comuni di fare altrettanto, fino all'anno scorso il Comune di Chieti aveva un'aliquota agevolata per questi contratti, pagavano poco, pochissimo quest'anno invece arrivano a pagare quasi il massimo lo 0,9!

Allora mi chiedo ma noi oggi con questo provvedimento amministrativo purtroppo discrezionale perché andiamo a stravolgere una legge fatta bene, adesso non mi ricordo e non ha importanza se è stata fatta dal Centrodestra o dal Centrosinistra perché non ci sono leggi del Centrosinistra e di Centrodestra, ci sono leggi giuste e leggi ingiuste e questa mi sembra una legge giusta!

Allora mi chiedo per quale motivo non vi siete posti il problema di agevolare questi proprietari, perché non è l'agevolazione per il proprietario ma soprattutto è un'agevolazione per il conduttore, tant'è che alcuni proprietari di case quando stavano borderline stavano con un canone di poco superiore all'importo fissato dalla legge, abbassavano il canone pur di rientrare, come dire "se devo pagare più imposte preferisco agevolare l'inquilino" e noi che a Chieti alta abbiamo questo grosso problema, abbiamo le case sfitte, abbiamo le case non locate perché solo chi ha le case a Chieti Scalo riesce oggi a locare gli appartamenti, ma chi ha case a Chieti e io non ne ho per cui non sto parlando per me, ci abito quindi il problema non si pone, sto parlando per quelli che non riescono a locare gli appartamenti e saranno costretti a pagare lo 0,9!

Allora dico per queste persone mi sembra giusto che si debba diminuire, quindi io dico non l'avete fatto, la Commissione ha lavorato, nessuno forse ha proposto questa cosa ma mi sembra incredibile.

Poi mi voglio collegare un attimino all'Emendamento presentato dal Consigliere Marco Marino, Emendamento che io ho sottoscritto ma l'iniziativa per la verità è partita proprio dal Consigliere Marino.

Questo Emendamento non è stato ancora distribuito lo sarà, ma io penso di essere in grado sinteticamente di farvi capire di che cosa si tratta.

Si tratta di un'agevolazione in favore di quei genitori che hanno la seconda casa che danno ai figli, per cui se è una persona proprietaria di una seconda casa che dà in comodato gratuito al figlio diciamo che prima addirittura non si pagava l'ICI, prima l'ICI non si pagava né sulla prima casa né sulla casa data ai parenti stretti in questo caso di primo grado, sia discendenti che ascendenti, quindi genitori o figli.

Allora oggi non è più possibile? D'accordo, ma almeno stabiliamo un'aliquota più bassa rispetto all'aliquota dello 0,9 che è il massimo... (Intervento f.m.) 1,6!

È una cosa veramente allucinante, quindi ritengo che il Consiglio non può fare un granché mi rendo conto, allineati e coperti per carità ma almeno questo Emendamento potete approvarlo perché mi sembra più che giusto, fra l'altro non mi trovo io in nessuna di queste situazioni che ho illustrato, per cui non parlo per me parlo sempre nell'interesse della collettività. Il Consigliere Costa mi guarda e sorride, non parlo mai per interessi personali. Grazie.

**A questo punto entra il consigliere Giovanni Di Paolo. I presenti sono 36**

**PRESIDENTE Michetti:**

Grazie Consigliere Salvatore. Non vedo altre prenotazioni ma vi comunico che stiamo esaminando gli Emendamenti e li stiamo facendo distribuire, vogliamo ovviamente anche avere il tempo di valutare se o meno ammetterli alla discussione oppure direttamente renderli inammissibili e votarli eventualmente.

Ancora qualche secondo di pazienza, stanno arrivando le copie quindi le dobbiamo far distribuire.

Avete ricevuto le copie degli Emendamenti presentati, chiedo cortesemente ai proponenti di illustrarli in maniera sintetica e successivamente ci sarà una mia comunicazione in merito ad ogni Emendamento e successivamente porteremo gli Emendamenti al voto. Prego quindi il primo proponente Marco Marino, grazie.

**MARINO:**

Scusi Presidè...

**PRESIDENTE Michetti:**

Chiedo ai Consiglieri Comunali disseminati lungo i corridoi di accomodarsi, stiamo per ascoltare la prima illustrazione dell'Emendamento da parte di Marco Marino.

Per favore! Prego Consigliere.

**MARINO M:**

Con il primo Emendamento, cari Consigliere, viene proposto ciò che il Consigliere Gabriele con molta attenzione ha già esternato, cioè quello di fare una riflessione su coloro, genitori in particolare, che negli anni hanno fatto tanti di quei sacrifici per lasciare un appartamento o per donare o per dare in comodato un appartamento ad un figlio e che si ritrova, con questa aliquota che avete previsto, a pagare un importo esagerato rispetto credo anche alla bontà del gesto.

Ora, voi nella vostra Delibera in modo indistinto avete previsto un'aliquota massima per tutti coloro che hanno una seconda casa.

Io credo che con questa generalizzazione si vada a colpire in particolare quello che stiamo dicendo, cioè il genitore che veramente con tanti sacrifici ha costruito una casa per un figlio e si ritrova a dover pagare l'aliquota massima.

Io la riflessione che volevo far fare anche a voi, vi sembra giusto che chi ha una seconda casa data ad un figlio rispetto ad un altro proprietario che dà una casa ad un'altra persona o viene utilizzata per altri fini paghi allo stesso modo?

Segue n. 415

Io credo che non sia giusto. La nostra proposta qual è? È quella di agevolare almeno coloro, il genitore che dà la casa ad un figlio diamogli la possibilità di pagare almeno il 7,6 e non stiamo dicendo di non pagare, tutt'altro!

Il 7,6 è quasi il doppio dello 0,4 e consideriamo che non hanno nemmeno... Presidente non ce la faccio.

**PRESIDENTE Michetti:**

Ha pienamente ragione, cortesemente ancora una volta richiamo l'attenzione tutti i Consiglieri Comunali non riusciamo ad ascoltare il Consigliere pure al microfono da questa postazione. Chiedo cortesemente di fare silenzio!

**MARINO M.:**

Nello stesso Emendamento c'è la proposta a livello indicativo ma nulla toglie che si può discutere, se avete intenzione, anche sulla possibilità di trovare un equilibrio finanziario riaumentando ciò che proponete, ciò che io nel mio primo intervento ho esternato cioè dove avete previsto l'aliquota dello 0,2 di...in modo tale da trovare in modo compensativo ciò che voi probabilmente andrete a giustificare nell'impossibilità di ridurre l'aliquota al 7,6 di compensarlo con l'eventuale aumento di quelle aliquote.

In parole povere, cari Consiglieri, è ovvio che se l'Emendamento non viene accolto è naturale che da parte nostra, parlo anche a nome degli altri Consiglieri, la cosa verrà posta all'attenzione della cittadinanza in modo chiaro, mi rivolgo in modo particolare al nostro Segretario di partito che dovrà portare a conoscenza di tutti i cittadini, anzi invito anche ad elencare i nomi dei Consiglieri che avranno votato questa Delibera.

Grazie.

**PRESIDENTE Michetti:**

Grazie Consigliere Marino. Mi preme sottolineare che è giunta al tavolo della Presidenza una notazione a margine della sua proposta di Emendamento da parte del Ragioniere Capo che io leggo.

Manca la valutazione in termini di diminuzione/aumento del gettito e pertanto si esprime parere sfavorevole in ordine all'emendamento al fine di garantire gli equilibri di Bilancio.

Passiamo a questo punto al secondo emendamento che illustrerà Luigi Febo... (Intervento f.m.) le concedo una brevissima... di più non posso fare.

**MARINO M.:**

Allora visto che di Gesù Cristo ce n'è uno ed è in cielo ciò che dice il Dott. Rispoli è infondato perché il Dott. Rispoli prima di aver scritto quello avrebbe dovuto dire in termini contabili quant'è la riduzione?

L'eventuale riduzione dallo 0,1 al 7,6, non solo io nell'Emendamento, cari Consiglieri, non ho chiesto semplicemente la riduzione di un'aliquota, ma se avete avanti il mio emendamento ho dato anche indicazione della possibilità di mantenere gli equilibri con eventuali aumenti di altre aliquote.

Quindi il Dott. Rispoli va bè che resteranno agli atti ecc., poi i Consiglieri sono tutti maturi per poter comprendere, non può dire che non ci sono gli equilibri, può dirlo soltanto se lo dimostra contabilmente ci dice gli importi non semplicemente dicendo "parere negativo".

**PRESIDENTE Michetti:**

**segue n. 415**

Bene, io però dovevo assolutamente riportarvi questo parere perché è vergato in calce al suo emendamento.

Prego il Capogruppo Luigi Febo di illustrare il secondo emendamento.

**A questo punto entrano i consiglieri: El Zohbi e Tavoletta. I presenti sono 38**

**FEBO:**

Presidente una cortesia votiamo tutto alla fine? Illustriamo prima e poi votiamo gli emendamenti?

**PRESIDENTE Michetti:**

Si!

**FEBO:**

Ok, grazie. Presidente, Consiglieri tutti buongiorno, ringrazio dell'ascolto, mi auguro che almeno ascoltiate visto che stamattina non c'è un Consigliere che è capace di argomentare un intervento su delle tasse così importanti per i cittadini, del Centrodestra ovviamente.

Questo può soltanto dare il segno dell'attenzione che avete per la collettività e forse quello che dice il Sindaco stamattina sulla stampa è chiaro, Consiglieri datevi da fare, lavorate per il bene della città non state lì semplicemente seduti a votare perché supporto al Sindaco di fatto non lo date, è palese il Sindaco è rimasto sempre solo ad argomentare e a portare avanti la gestione dell'Amministrazione senza un minimo di contributi da parte vostra.

**PRESIDENTE Michetti:**

Però venga all'illustrazione Capogruppo, grazie.

**FEBO:**

Grazie Presidente. L'emendamento che di fatto è in linea con quello del mio collega precedentemente illustrato l'unica differenza è che c'è la possibilità che anche il figlio ha due appartamenti perché molto probabilmente il genitore per motivi anche pensionistici gli ha donato due abitazioni, una risiede attualmente in seconda casa 1,06, secondo le vostre intenzioni, quindi portarlo allo 0,76.

Un'altra nota che vi voglio aggiungere è che c'è sia la possibilità che un figlio dia in comodato d'uso ad un genitore e sia che il genitore lo dà ad un figlio, questa è una cosa che voi sapete sicuramente ma anche l'usufrutto su una abitazione è costume, è consuetudine che un genitore dà un'abitazione al figlio ma si riserva l'usufrutto... (Intervento f.m.) in questo caso l'usufrutto, quindi il genitore che ha donato l'appartamento al figlio ci paga la rata come seconda casa.

Quindi nonostante quel figlio non chiede niente alle istituzioni per avere l'aiuto per un appartamento o per un'abitazione, adesso si trova costretto anche a pagare la massima tassa che voi gli avete imposto.

Non è il Governo che ve l'ha imposto, non è la normativa che ve l'ha imposto siete voi che avete deciso dallo 0,76 all'1,06.

Quindi chiedo ai Consiglieri di avere almeno un minimo di attenzione, uno scatto d'orgoglio di portarlo a votazione.



Il parere di Rispoli è relativo perché se bisogna trovare gli equilibri ci si sospende con la seduta e si vede come trovare gli equilibri, non può decidere come sono le azioni che deve fare l'Amministrazione, è il Consiglio Comunale che decide quali sono le azioni da portare avanti e il contabile deve portare gli equilibri. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE Michetti:**

Grazie a Lei Capogruppo Febo. Leggo il parere del Ragioniere Capo in merito all'emendamento n. 2 da Lei appena illustrato. *(Legge parere)*

Passiamo al terzo emendamento che deve illustrare lei Capogruppo Febo, prego.

**FEBO:**

Presidente io propongo la sospensione di 2 ore per dare la possibilità al Ragioniere Capo insieme ai Revisori di valutare gli Emendamenti, chiedo appello anche al Segretario perché mi sembra veramente inammissibile questo atteggiamento che c'è, o si fanno le valutazioni come bisogna farle oppure, come diceva il mio collega, di Dio ce n'è solo uno ed è in croce.

**PRESIDENTE Michetti:**

Proceda cortesemente Capogruppo Febo.

**FEBO:**

Presidente ho fatto una proposta, ho detto di fare una sospensione di 2 ore per dare la possibilità quantomeno di mettere a votazione, Presidè se non c'è nessuno che si oppone credo che sia... *(Intervento f.m.)*

**PRESIDENTE Michetti:**

Non mi pare che si possa concedere un' interruzione di due ore...

**FEBO:**

Perché? Abbiamo fretta di andare a casa o dobbiamo fare il Consiglio Comunale?

**PRESIDENTE Michetti:**

Io non ho nessuna fretta, io rimango fino a domattina non c'è problema.

**FEBO:**

Allora dov'è il problema? Non dicono niente quelli della Maggioranza vuol dire che sono d'accordo, almeno che non lo diciamo.

**PRESIDENTE Michetti:**

Non devono dire niente in questo momento, Lei sta illustrando un emendamento.

**FEBO:**

No, ho fatto una proposta Presidè!

**PRESIDENTE Michetti:**

Lei sta illustrando un emendamento, c'è un parere che ovviamente è stato richiesto, è stato espresso e io ho dovuto leggere per cui non credo ci sia nulla di particolarmente grave.

**FEBO:**

No, no tra un Emendamento e l'altro un Consigliere Comunale che si chiama Luigi Febo ha chiesto la sospensione per valutare i propri Emendamenti...

**PRESIDENTE Michetti:**

Va bene allora mettiamo a votazione la richiesta di sospensione, chiedo quindi ai Consiglieri Comunali di prendere posto in aula.

C'è stata una richiesta da parte del Capogruppo quindi dobbiamo esprimere una votazione. Chiedo ai Consiglieri da questo momento di votare.

**A questo punto il Presidente pone a votazione palese la richiesta di sospensione avanzata dal consigliere Febo.**

**Eseguita la votazione e verificatone l'esito, il Presidente dichiara respinta la richiesta, avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:**

|                   |  |
|-------------------|--|
| <b>presenti</b>   | <b>35 (escono Carbone, Di Iorio e Di Renzo)</b>  |
| <b>votanti</b>    | <b>34</b>  |
| <b>favorevoli</b> | <b>11 (Di Gregorio, Di Paolo G., Di Salvatore, El Zohbi, Febo, Iacobitti, Legnini, Marino M., Marrone, Marzoli e Salvatore)</b>  |
| <b>Contrari</b>   | <b>23 (Aceto, Bucci, Cavallo, Costa, Costantini, De Lio, Di Biase, Di Crecchio, Di Felice, Di Labio, Di Paolo M., Di Pasquale, Di Stefano, Ginefra, Marino G., Marrocco Michetti, Milozzi, Orsini, Rispoli, Tacconelli, Vitale e Il Sindaco)</b> |
| <b>Astenutri</b>  | <b>1 (Tavoletta)</b>   |

**PRESIDENTE Michetti:**

La richiesta di sospensione è respinta. Proceda quindi Capogruppo all'illustrazione.

**FEBO:**

Presidente non riesco a concentrarmi. **Verifica del numero legale.** Grazie.

**PRESIDENTE Michetti:**

**C'è una richiesta di verifica del numero legale**, per cortesia chiedo al Segretario di procedere all'appello. Prego Segretario. (Intervento f.m.) giustamente mi fanno notare che avevamo appena votato.

**FEBO:**

Segretario posso fare una richiesta o no?

**PRESIDENTE Michetti:**

Lei ha facoltà di farla però uno potrebbe anche rifletterle queste cose!

Se lei lo fa in maniera convinta non posso altro che accordargliela questa cosa...

**FEBO:**

E' l'unico momento così i Consiglieri sono attenti.

**PRESIDENTE Michetti:**

Va bene, procediamo con velocità all'appello. Prego Segretario.

**Alle ore 12.30 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere con l'appello nominale per la verifica del numero legale richiesta dal cons. Febo. All'appello risultano presenti in 36 e cioè: Aceto, Bucci, Cavallo, Costa, Costantini, De Lio, Di Biase, Di Crecchio, Di Felice, Di Gregorio, Di Labio, Di Paolo Giovanni, Di Paolo M., Di Pasquale, Di Renzo, Di Salvaotre, Di Stefano, El Zohbi, Febo, Ginefra, Iacobitti, Legnini, Marino G., Marino M., Marrocco, Marrone, Marzoli, Michetti, Milozzi, Orsini, Rispoli, Salvatore, Tacconelli, Tavoletta, Vitale e il Sindaco.**

**PRESIDENTE Michetti:**

Il numero legale è stato confermato. Proceda con l'illustrazione.

**FEBO:**

Grazie Presidente. Nell'illustrazione del partito di Delibera, qualche collega già lo ricordava, c'è tutta un'enfasi sul risparmio dei nostri concittadini ed è anche argomento di questi giorni dell'impovertimento che si sta creando a Chieti, quindi mancanza di economia, mancanza di attività che in qualche modo possono dare sviluppo alla nostra città.

L'Amministrazione ci mette un carico da novanta, cioè su quei locali che in qualche modo devono dare economia, devono poter produrre reddito, eventualmente creare posti di lavoro e quindi parliamo di attività commerciali, parliamo di studi professionali la cosa che sa fare è quella di lasciare un'aliquota alta.

Anche su questo noi abbiamo il dovere di intervenire se veramente alle parole vogliamo seguire i fatti, quindi questo Emendamento non va nella direzione di ridurre completamente, come la normativa prevede, quindi si potrebbe riportarlo allo 0,46%, ma semplicemente allinearli alle previsioni... Presidente io non so voi...

**PRESIDENTE Michetti:**

Veramente oggi volete farmi perdere la pazienza, cortesemente voglio silenzio assoluto quando si illustra l'Emendamento da parte di tutti i Consiglieri Comunali!

**FEBO:**

Grazie Presidente. Quindi dicevo non voglio stravolgere quelle che erano le previsioni anche perché il Bilancio di Previsione, non ce ne dimentichiamo, l'abbiamo approvato l'8 agosto quindi un mese fa circa, quindi lasciamo invariata almeno quella aliquota allo 0,76.

Quindi la proposta di questo Emendamento è di portare dallo 0,9 che è previsto nel partito di Delibera allo 0,76.

Credo che questa sia una cosa fattibile, poi riservandosi invece l'anno prossimo di eventuali miglioramenti anche perché, ripeto, il Bilancio di Previsione è stato fatto nel mese di agosto quindi non credo che siano cambiate molto le cose. Grazie.

**A questo punto rientra il cons. Di Iorio. I presenti sono 37**

**PRESIDENTE Michetti:**

Grazie. Ancora una volta leggo la motivazione del parere da parte del Ragioniere Capo. *Legge parere.* Adesso deve illustrare il punto 4, prego Capogruppo Febo. (Intervento f.m.) prego.

**IACOBITTI:**

Grazie Presidente. La saluto come i miei colleghi Consiglieri.

Per Mozione d'ordine, lei sta ad ogni Emendamento dando conto del parere del Dirigente, io riterrei opportuno che a questo si sommi al termine della illustrazione degli Emendamenti soprattutto il parere che ci vorranno rendere in aula i Revisori dei Conti.

Io direi anche, vista la presenza del Direttore e del Presidente di Teateservizi, le valutazioni della Società in ordine anche alle problematiche che riguardano anche la Società, perché i provvedimenti che oggi andiamo ad esaminare mi pare con chiarezza che riguardino anche il ruolo della Società di Teateservizi.

Credo che per il corretto e approfondito, non frettoloso svolgimento della seduta di oggi che non ci interessa per altre ragioni, se non quello di fare un lavoro proficuo, questo possa essere accolto. La ringrazio.

**PRESIDENTE Michetti:**

Grazie. Il parere dei Revisori penso si debba pretendere di ascoltarlo nel momento in cui dovesse essere accolto qualcuno degli Emendamenti di cambiare... (Intervento f.m.) è evidente che non può essere accolto in questa fase. Procediamo con l'illustrazione degli Emendamenti?

**IACOBITTI:**

Presidente ma la mia volontà me la debbo formare non ascoltando coloro che sono qui per svolgere il ruolo anche di supporto tecnico a quello che io non so...

**PRESIDENTE Michetti:**

Lei adesso sta parlando su tutti gli Emendamenti. Intanto illustriamoli, facciamo una cosa alla volta! Grazie. Proceda pure Capogruppo Febo. Non è che vogliamo togliere la parola, non richiederla, dovuta ovviamente la Presidenza l'accoglierà se formulata correttamente e se compatibile con le normative e con il Regolamento.

Per cui andiamo avanti intanto con l'illustrazione degli Emendamenti. Grazie.

**FEBO:**

Grazie Presidente. Io illustrerò il quarto Emendamento comunque mentre illustro il quarto Emendamento da Regolamento vedrà che qualsiasi Consigliere può chiedere il supporto dei Revisori dei Conti.

L'Emendamento riguarda il 14mo comma del primo punto del partito di Delibera... (Intervento f.m.) l'aliquota per le unità immobiliari... *continua lettura* voi avete previsto 0,9% e anche qui se si vuole dare impulso e dare continuità a quello che si dice, cioè che si vuole riportare a Chieti i cittadini, che si vuole riportare a Chieti gli studenti, che si vuole riportare a vivere Chieti come si fa a riportare a vivere Chieti quando non c'è nessun incentivo per affittare le case sfitte che ne sono tante.

Quindi anche qui senza essere demagogici e quindi guardando la realtà dei conti dell'Ente la proposta è dello 0,76, quindi un semplice 0,14 in meno anche se la normativa ci permetterebbe di portarlo fino a 0,46, però rispetto anche a quello che ho detto prima le previsioni di Bilancio erano 0,76, quindi lasciare invariate le previsioni di Bilancio e quindi lasciare questa aliquota allo 0,76. Grazie.

**PRESIDENTE Michetti:**

La ringrazio. Leggo di nuovo il parere anche su questo Emendamento da parte del Ragioniere Capo. *Legge parere.*

Vogliamo continuare con l'illustrazione degli Emendamenti... (Intervento f.m.) mi scusi, prego.

**LEGNINI:**

Illustro questo Emendamento che per la verità si illustra da sé, ma vorrei affrontare il tema.

Questo Emendamento tende a ricondurre l'aliquota per le unità immobiliari concesse in locazione a canone concordato almeno all'aliquota base per gli appartamenti che non costituiscono prima casa, almeno lo 0,76 voi lo collocate allo 0,9.

Mi sembra che il Consigliere Gabriele Salvatore ha già spiegato la estrema rilevanza di questo Emendamento, io invito l'Amministrazione, il Sindaco, la Giunta, l'Assessore, i Consiglieri di Maggioranza a riflettere bene su questo Emendamento...

**PRESIDENTE Michetti:**

Mi pare che non sia collegato l'audio, si deve avvicinare.

**LEGNINI:**

Questo è un Emendamento serio perché la disciplina dell'IMU presenta moltissimi difetti, noi l'abbiamo numerose volte denunciato in pubblico, in privato, in Parlamento, fuori dal Parlamento ecc., questa imposta va cambiata radicalmente.

Tra i difetti che contiene questa imposta questa dei canoni concordati è una dei più gravi e più rilevanti, insieme a quello illustrato dal Consigliere Marco Marino e Luigi Febo sugli appartamenti concessi ai figli, ai familiari ecc.

Di queste materie noi abbiamo discusso ampiamente in sede parlamentare, lì abbiamo proposto Emendamenti ma il Governo per ragioni finanziarie non ha voluto risolvere con la normativa nazionale questi temi rimandando le decisioni ai Comuni che quindi ovviamente devono farsi carico della verifica di compatibilità finanziaria.

Ora, nel contesto di questo salasso micidiale che voi state decidendo oggi perché io credo che non ci rendiamo ancora conto, mi ci metto io, su quale sarà il peso enorme di questa aliquota massima dell'1,06 sui cittadini... (Intervento f.m.) non è la seconda casa, quale seconda casa? La seconda casa è il tema più marginale se mi permettete, è tutto il resto del patrimonio immobiliare, le attività produttive, poi c'è qualche aliquota differenziata ma siamo vicini al massimo, le aree fabbricabili e così via.

Io non vedo aggiungere altro sull'enorme peso che prima la manovra Monti poi il Consiglio Comunale di Chieti a maggioranza scaricano per intero sui cittadini, senza dare conto in alcun modo se era possibile o meno un'alternativa, cioè si deve fare per forza questo salasso su tutto al massimo? Quando noi abbiamo un'aliquota base allo 0,6, una manovrabilità -3, +3 e noi ci collochiamo al massimo con qualche eccezione che è stata già commentata di scarso rilievo contabile, finanziario ecc.

Almeno su chi vuole affittare le case a canone basso ma facciamogli pagare poco, anzi noi abbiamo messo 0,76 dovevamo mettere 0,4, almeno!

Altrimenti noi non consentiremo neanche di fare questo minimo di operazione nel mercato immobiliare delle locazioni che è asfittico.

Lei signor Presidente ci sta leggendo in continuazione questo parere, io mi voglio soffermare su questo parere perché ha un rilievo.

Questo è un parere totalmente insostenibile e inammissibile e spiego le ragioni tecniche, a mio modo di vedere, prima ancora che politiche perché il Dirigente fa valutazioni tecniche.

Se fosse ammissibile un parere del Direttore di Ragioneria che dice *siccome voi prevedete l'applicazione di una aliquota inferiore...* (continua lettura) vuol dire che gli Emendamenti non dovrebbero essere votati perché scoperti, ma dovrebbero essere dichiarati inammissibili, totalmente inammissibili.

Secondo me non dovranno essere dichiarati inammissibili ma lo dirò adesso, perché?

Perché, appunto, se non sono coperti sono inammissibili, non è che si può dire "votate contro perché sono scoperti".

Perché è insostenibile questo parere? Perché se fosse sostenibile significherebbe affermare il principio della inemendabilità delle Delibere contenenti la determinazione delle aliquote, si dovrebbe dire "siccome l'aliquota viene fissata in questo modo – in questo caso per larga parte con questo salasso micidiale che state rifilando ai cittadini di Chieti anche per errori vostri non solo per difficoltà che ci sono – siccome le aliquote sono queste e servono per coprire il Bilancio qualunque modifica scopre il Bilancio" quindi non si può emendare, che ragionamento è questo?

Non può essere un ragionamento, ecco perché era fondata la richiesta di sospensione di un paio d'ore, ecco perché era fondata la richiesta di audizione dei Revisori dei Conti perché il Dirigente del Servizio Finanziario mi deve dire questo Emendamento che io sto illustrando, signor Presidente, quanto nei limiti in cui può essere previsto e valutato, quanto costa, quanto pesa, quanta riduzione mi comporta? Quesito n. 1.

Quesito n. 2 al quale deve rispondere il Dirigente nel caso i Revisori, è possibile nel Bilancio del Comune di Chieti rinvenire posta di spesa discrezionale tale da consentire una riduzione di aliquota come quella che viene proposta in questo Emendamento?

Così si fa il lavoro sennò che vuol dire? È chiaro che è scoperta, è un'aliquota inferiore rispetto a quella che prevedete.

Mi dovete dire un Consigliere Comunale che vorrebbe tentare di far pagare meno le tasse come deve fare per far passare una proposta? Questo vi sto chiedendo io!

L'unico modo è quello che io ho indicato, cioè dentro il Bilancio di Previsione del Comune di Chieti ci sono le spese obbligatorie e le spese discrezionali, le spese obbligatorie, come dice la parola stessa, si devono fare per forza.

Quindi se io con una manovra sulle aliquote vado ad incidere sulle spese obbligatorie è ovvio che io non posso farlo questo, è inammissibile quell'Emendamento perché metterei il Comune in una condizione di illegittimità totale, di difficoltà insormontabile.

Se invece con la variazione di aliquota, come avviene per il Bilancio dello Stato piuttosto che per il Bilancio Regionale, io vado ad incidere su spesa discrezionale, cioè vado ad incidere su ciò che l'Amministrazione giustamente o ingiustamente può fare o non fare, questo è ammissibile altro che il Dirigente che mi dice che non è ammissibile.

Un minuto dopo l'approvazione di questo Emendamento che io sto illustrando che tende a favorire i canoni concordati, la Giunta o lo facciamo pure noi, o i Revisori, o il Dirigente fa un Emendamento alla variazione di Bilancio e dice "siccome mi entrano 10.000 euro in meno io faccio 10.000 euro in meno di spese X", non lo dobbiamo dire noi, se volete lo diciamo pure noi ma non lo dobbiamo dire noi.

Questo è il modo di procedere corretto se si vuole rispettare le prerogative del Consiglio Comunale, in caso contrario di che stiamo a discutere?

State a discutere che volete rifilare questo salasso ai cittadini, fatevelo e ogni Consigliere che dà un voto se ne assume la responsabilità nei confronti dei cittadini.

Non venite a dire che si doveva far per forza così, che c'è un appesantimento grave, serio finanziario per i Comuni, drammatico che va affrontato e che questo Governo non sta affrontando o sta affrontando male è vero, fanno bene i Sindaci a protestare e la protesta si accentuerà.

Ma che non si può fare niente non venitemelo a dire, che si deve per forza mettere il massimo non venite a dirmelo perché non è vero.

**PRESIDENTE Michetti:**

Grazie. Leggo il parere. *Legge parere.*

Passiamo all'illustrazione dell'Emendamento n. 6, prego Consigliere Marzoli.

**MARZOLI:**

Grazie Presidente. Io speravo che dopo che il Sen. Legnini ha chiarito in maniera specifica perché noi abbiamo diritto ad esercitare il nostro lavoro di Consiglieri Comunali ci fosse almeno una consultazione e si valutasse perché stiamo presentando questi Emendamenti, perché devono essere valutati come modifiche al partito di Delibera.

Quindi mi dispiace che non sia passato neanche un secondo dalla considerazione che ha fatto chi mi ha preceduto che lei ha ribadito una dichiarazione secca che chiude qualsiasi porta al nostro lavoro.

L'Emendamento nel merito è molto semplice, il Sen. Legnini ha spiegato chiaramente qual era la ratio di questi due Emendamenti ma anche degli altri che sono stati presentati.

Qual è il punto e cosa voglio dire? Che voi Presidente, Sindaco, Assessori non avete nessuna empatia con questa città, questo è il dramma che voi non comprendete in questo momento, siete distanti dai cittadini io questo lo penso davvero perché non state dicendo come vedete la città tra qualche anno.

Io chiedo ai Consiglieri di Maggioranza, stimo molti di loro, li stimo tutti ma speravo in un intervento politico, niente Presidente!

Qualche giorno fa il Vicesindaco, non lo vedo più, ha fatto un intervento sulla povertà, sulle difficoltà dei teatini, sulla necessità di tutelare le economie questa è la risposta politica che date Presidente?

**PRESIDENTE Michetti:**

Le sto permettendo di fare un intervento molto più esteso rispetto all'illustrazione dell'Emendamento, lei può contestare fin quando vuole però proceda all'illustrazione.

**MARZOLI:**

Quanto tempo ho per illustrare l'Emendamento?

**PRESIDENTE Michetti:**

5 minuti ma lo sa che ha 5 minuti.

**MARZOLI:**

Resterò nei 5 minuti per illustrare l'Emendamento a firma mia e del Sen. Legnini.

Voi avete qualche strumento per incidere sulla nostra città, Vicesindaco voi avete gli strumenti... (Intervento f.m.) sì, perché lei ha fatto quell'intervento sulla povertà e sulle difficoltà che io condivido! Però lei fa il Vicesindaco, lei riveste un ruolo, lei ha la forza di incidere un minimo su questo, non basta denunciare!

Lo sappiamo che i cittadini hanno difficoltà, ma dobbiamo avere anche la forza ed il coraggio di provare ad invertire questo trend e chi più di voi ha gli strumenti legittimati dai cittadini con oltre il 60% dei voti? Voi avete quegli strumenti!

È difficilissimo sicuramente, direte "non ce la facciamo, questo è quello che potevamo fare", ma non ci provate neanche! Non difendete neanche quelle scelte, non dite niente! Consiglieri di Maggioranza diteci qualcosa, diteci perché va bene approvare questa Delibera così!

Perché è l'unica strada? Ma qual è la vostra visione di domani?

Assessore Melideo io ho stima di lei, in Commissione sembrava rassegnato "questo è quello che possiamo fare, questo è il massimo, non possiamo fare altrimenti"...

(Intervento f.m.) io non so come vedete questa città tra qualche anno, il Vicesindaco la vede sempre più povera però, ripeto, siete stati eletti dai cittadini, avete il potere per cambiare il trend e non lo state facendo, la rassegnazione forse è la cosa più triste che vedo oggi in quest'aula.

**PRESIDENTE Michetti:**

Leggo il parere. *Legge parere.* Adesso passiamo alla illustrazione del 7°. (Intervento f.m.) lei interviene per? Prego.



**DI SALVATORE:**

Grazie Presidente. Io non posso far a meno che ricordare, visto che ho avuto la fortuna di partecipare alla scorsa consiliatura, le parole di un Consigliere che non siede più tra i banchi ma perché non si è presentato...

**PRESIDENTE Michetti:**

Non credo che questa sia una Mozione, si attenga scrupolosamente anche lei al Regolamento! Mi dica qual è l'argomento. Arriviamo all'argomento. Grazie.

**DI SALVATORE:**

Dicevo che ricordo le parole del Consigliere Emanuele Buracchio che dai banchi dell'Opposizione di allora arringava noi della Maggioranza di allora di non prendere mai la parola, di non sentire mai un nostro parere, di non sentire un parere anche sbagliato su degli Emendamenti, su delle proposte di O.d.G., io oggi mi sento qui a ribadire questo stesso appello ma io oggi non ho sentito una voce...

**PRESIDENTE Michetti:**

Dove sta la Mozione d'ordine? Io la faccio intervenire non le voglio togliere la parola, ma mi dica dov'è la motivazione per la quale lei ha preso la parola e io gliela sto concedendo in maniera estremamente estensiva e democratica.

**DI SALVATORE:**

La Mozione d'ordine riguarda soprattutto i lavori perché io mi sento, come ha detto più volte in altre occasioni il Consigliere Bucci, umiliato da questa assise per la conduzione dei lavori perciò mi riferisco alla Mozione d'ordine perché non è possibile che continuino i chiacchiericci a vario livello, o lei ha il polso della situazione nel condurre questo Consiglio Comunale...

**PRESIDENTE Michetti:**

Lei sta contestando la mia conduzione, bene la ringrazio, io continuerò a condurre in questi termini! (Intervento f.m.) vogliono per forza arrivare al costrutto di una Mozione d'ordine, ho capito lei contesta la conduzione di questi lavori.

**DI SALVATORE:**

Posso andare avanti?

**PRESIDENTE Michetti:**

Lei adesso ha finito? Concluda, concluda!

**DI SALVATORE:**

Io sono sconcertato dal comportamento dei Consiglieri di questa Maggioranza che trovano di meglio che partecipare ad una discussione così importante per il destino della nostra città già tanto martoriata e non trovano di meglio che chiacchierare, andarsi a fumare le sigarette e stare in giro.

Presidente volevo intervenire proprio per lasciare agli atti questo comportamento di questa Maggioranza che nessuno, dico nessuno, ha avuto il coraggio di intervenire.

**A questo punto esce il cons. Febo. I presenti sono 36**

**PRESIDENTE Michetti:**

La ringrazio. Passiamo all'illustrazione del 7° Emendamento, chi lo illustra?

Non c'è Luigi Febo. Lo diamo per letto! Leggo il parere. *Legge parere.*

Passiamo quindi alla votazione degli Emendamenti singolarmente, nell'ordine come sono stati illustrati.

Passiamo alla votazione... (Intervento f.m.) io credo di essermi già espresso in merito, il parere da parte dei Revisori può essere accolto da questa Presidenza nel momento in cui si è votato un Emendamento ed è stato approvato o meno.

Quindi io da questo punto di vista ho già risposto! (Intervento f.m.) se lei mi dice il motivo, per fatto grave lo sa che non lo concedo più! (Intervento f.m.) prego.

**SALVATORE:**

Caro Presidente quando c'è il richiamo al Regolamento il richiamo al Regolamento prevale su qualsiasi altra richiesta.

Il richiamo al Regolamento consiste nel fatto che, caro Presidente, mi sembra incredibile che lei metta ai voti e poi si possa chiedere su quegli Emendamenti il parere dei Revisori, ma che giochiamo?

**PRESIDENTE Michetti:**

Se viene approvato ho detto!

**SALVATORE:**

Facciamo ridere! Dobbiamo esprimere noi come Consiglieri Comunali, a prescindere dall'appartenenza ai singoli gruppi... (Intervento f.m.) scusi Presidente, noi siamo Consiglieri Comunali non esiste l'Opposizione e la Maggioranza, chiunque di noi ha il diritto di sapere mentre... (Intervento f.m.)

**PRESIDENTE Michetti:**

Se non urla al microfono io le sto chiedendo che chiedo un intervento al microfono da parte del Segretario di modo che rispetto a questa richiesta legittima si possa chiedere il parere da parte dei Revisori dei Conti.

**SALVATORE:**

Questo è un altro discorso Presidente! Lei ha detto che il parere lo davano dopo.

**PRESIDENTE Michetti:**

E' così!

**SALVATORE:**

Non è possibile! Adesso ascoltiamo cortesemente su questo argomento il parere del Segretario? Grazie.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Cerco di inquadrare la materia del contendere. Adesso stiamo dibattendo di una proposta di Delibera relativa all'IMU approvazione aliquote e detrazioni di imposta

per l'anno 2012, sono stati presentati degli Emendamenti alla proposta, sugli emendamenti c'è un parere negativo tecnico da parte del Dirigente della Ragioneria, ciò ovviamente come tutti i pareri negativi non impegna il Consiglio che può anche approvare l'Emendamento disattendendo il parere del Dirigente.

Quindi il parere del Dirigente è obbligatorio ma non vincolante per l'assemblea.

Adesso siamo nella fase in cui sono stati presentati degli Emendamenti, se adesso in sede di votazione dovesse passare un Emendamento che riduce l'aliquota da 0,76 a 0,9 o il contrario, in quel caso i Revisori servono non sull'Emendamento di per sé ma sulla Delibera successiva "variazioni al Bilancio di Previsione" perché la variazione al Bilancio di Previsione al 90%, come avete letto dalla proposta, si basa sul gettito IMU. Quindi eventualmente l'alterazione degli equilibri IMU -100 o +100 non può che passare attraverso il parere dei Revisori che devono confermare o meno il loro parere ed eventualmente modificare anche l'assetto del Bilancio, come del resto su ogni Emendamento potrebbe già essere previsto "questo Emendamento costa 100 proponiamo -100 su un'altra cosa" e quindi in quel caso potrebbe essere utile sentire i Revisori.

Ora siamo in una fase degli Emendamenti con il parere negativo, quando dovessero essere votati e uno degli Emendamenti dovesse passare potrebbe nascere il problema... (Intervento f.m.)

**SALVATORE:**

Sempre in riferimento al richiamo al Regolamento io ho ascoltato con attenzione il parere del Segretario, per carità io lo stimo tantissimo il Segretario però voglio chiedere al Segretario perché io mi accingo a votare un Emendamento, se questo Emendamento grazie anche al mio voto dovesse essere approvato e successivamente i Revisori dovessero dire che non è compatibile con il Bilancio che succede Segretario?

Dopo non si approva il Bilancio, allora io mi devo sentire colpevole successivamente quando io se preventivamente so che anche i Revisori sono contrari non l'approvo l'Emendamento! (Intervento f.m.) non è questione di cadere o non cadere caro Sindaco, tanto Lei ha pochi mesi lo sa! Caro Sindaco io sono stato, mi può credere, tra quelli che hanno espresso parere contrario, io non ero per farla cadere, Lei deve essere cucinato a dovere per diversi mesi...

**A punto rientra il cons. Febo. I presenti sono 37**

**PRESIDENTE Michetti:**

Per favore, per favore! (Intervento f.m.) per cortesia adesso possiamo procedere?

**SALVATORE:**

..non è per simpatia è che non ritenevo matura questa scelta.

Tra l'altro noi del PD non siamo stati promotori di questa iniziativa, caro Sindaco, perché Lei le serpi ce l'ha in seno, eventualmente se di serpi si può parlare.

**PRESIDENTE Michetti:**

Bene, grazie! Dopo il parere del Segretario passiamo alla votazione... (Intervento f. m)

che cosa dobbiamo fare? (Intervento f.m.) io ho fatto distribuire gli emendamenti tutti... (Intervento f.m.) ho capito ma adesso che dobbiamo fare, l'ho dato per letto perché era una cosa... (Intervento f.m.) ascolti Capogruppo Febo, se l'Emendamento non c'è Lei ha perfettamente ragione, ha tutti i diritti di protestare, io avevo fatto consegnare 7 Emendamenti quindi se non c'è... (Intervento f.m.) ma che leggiamo una cosa data per letta che non c'è sul tavolo del Consiglio? (Intervento f.m.) ma perché non ha neanche la copia Lei? Per cortesia la copia dell'Emendamento n. 7 al Capogruppo Febo velocemente grazie!

Mi dicono che stanno facendo le fotocopie quindi è un errore di questa Presidenza.

**FEBO:**

Presidente nessun errore, nel frattempo posso approfittare per chiedere?

**PRESIDENTE Michetti:**

Io chiedo cortesemente se nel frattempo possiamo votare gli altri Emendamenti intanto che poi Lei possa, essendo l'ultimo, illustrarlo e votarlo direttamente, quindi chiedo cortesemente ai Consiglieri di prendere posto, di accomodarsi, di stare tranquilli e in silenzio dentro e fuori dell'aula, stiamo votando!

Io ho proposto la votazione del primo Emendamento e andremo a votarlo quindi per cortesia, il 7° Emendamento le concedo di illustrarlo subito dopo le votazioni.

**FEBO:**

Presidè non è che Lei mi concede credo che sia anche un diritto.

**PRESIDENTE Michetti:**

Ho detto che Lei ha diritto di intervenire su quell'argomento. Adesso per quale motivo ha ancora acceso il microfono?

**FEBO:**

Devo parlare Presidè.

**PRESIDENTE Michetti:**

Il motivo!

**FEBO:**

Allora sul primo Emendamento Lei ha già annunciato la votazione quindi io non voglio intervenire, ma sugli altri Emendamenti...

**PRESIDENTE Michetti:**

Intervenga dopo allora la votazione.

**FEBO:**

Prima però che Lei accenda le votazioni.

**Il Presidente Michetti pone a votazione elettronica l'emendamento n. 1, presentato dal cons. Marino M. ed altri, di seguito riportato:**

“”””” Relativamente al punto 2 dell'o.d.g. il comma 14 punto 1 della delibera che così recita “aliquota per le unità immobiliari e pertinenze annesse, concesse a canone concordato di cui all'art. 2, c. 3 L. 431/98 ed adibiti ad abitazione principale dal conduttore, che vi risiede: 0,9%”  
 Aggiungere:

aliquota per le unità immobiliari e pertinenze annesse, concesse in comodato gratuito al figlio/a che vi risiede e vi dimora abitualmente, purchè no sia proprietario di altri immobili sul territorio comunale: 0,76.

A tal proposito ai fini degli equilibri finanziari si propone di:

sostituire al comma 5-6-7- del punto 1 della delibera l'aliquota dello 0,2% con 0,3%,

sostituire al comma 11 del punto 1 della delibera l'aliquota dello 0,1% con 0,2%.

“””””

**Eseguita la votazione e verificatone l'esito il Presidente dichiara respinto l'emendamento n. 1 avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:**

|                   |  |
|-------------------|--|
| <b>presenti</b>   | <b>36 (esce Tavoletta)</b>   |
| <b>Votanti</b>    | <b>36</b>  |
| <b>Favorevoli</b> | <b>12 (Di Gregorio, Di Iorio, Di Paolo G., Di Salvatore, El Zohbi Febo, Jacobitti, Legnini, Marino M., Marrone, Marzoli, Salvatore)</b>  |
| <b>Contrari</b>   | <b>24 (Aceto, Bucci, Cavallo, Costa, Costantini, De Lio, Di Biase, Di Crecchio, Di Felice, Di Labio, Di Paolo M., Di Pasquale, Di Renzo, Di Stefano, Ginefra, Marino G., Marrocco, Michetti, Milozzi, Orisni, Rispoli, Tacconelli Vitale e il Sindaco)</b> |

**PRESIDENTE Michetti**

Il primo Emendamento è stato respinto.

Capogruppo Febo il motivo della sua richiesta?

**FEBO:**

Io voglio chiedere il parere dei Revisori.

**PRESIDENTE Michetti:**

Allora Lei non era in aula!

**FEBO:**

No, no io sono in aula, io ero e sono in aula...

**PRESIDENTE Michetti:**

Lei non era in aula, abbiamo fatto esprimere il parere anche dal Segretario Generale.

**FEBO:**

Io chiedo al Segretario se un Consigliere Comunale può chiedere il parere dei Revisori dei Conti su un Emendamento su un O.d.G.!

**PRESIDENTE Michetti:**

L'abbiamo già chiesto!

**FEBO:**

Se lo posso chiedere perché vi è bastato il Regolamento, i Revisori sono a disposizione dei Consiglieri Comunali per qualsiasi chiarimento!

**PRESIDENTE Michetti:**

Segretario prego risponda come già aveva preannunciato.

**FEBO:**

No, Lei non gli deve dire che deve rispondere come prima.

**PRESIDENTE Michetti:**

Già avevo preannunciato di chiedere il parere al Segretario, glielo sto dando di nuovo.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Consigliere Febo Lei sa benissimo che i Consiglieri possono chiedere i pareri dei Revisori, ma nelle materie per cui i Revisori possono o debbano dare un parere.

In questo caso stiamo parlando di Emendamenti ad una Delibera che riguarda le aliquote e le detrazioni d'imposta.

La influenza che questi Emendamenti, l'approvazione o meno di questi Emendamenti possono o non possono avere sul Bilancio e sugli equilibri di Bilancio è legata all'accoglimento dell'Emendamento in quanto comunque, salvo sul primo dove il Consigliere Marino aveva indicato sia pure genericamente una forma di pareggio sostituendo alcune cose con altre, gli altri Emendamenti sono semplicemente aumentare o diminuire aliquote o tariffe, quindi l'accoglimento potrebbe avere influenza sul Bilancio e quindi in quel caso chiedere il parere dei Revisori ma non su questa Delibera di per sé, su quella successiva perché su quella successiva l'eventuale accoglimento di Emendamenti sull'aliquota IMU, poiché la variazione al Bilancio che segue è basata al 90% sul gettito IMU, l'accoglimento o meno dei Emendamenti positivi o negativi sul gettito IMU influenzano la Delibera successiva.

**FEBO:**

Segretario non sono assolutamente d'accordo... (Intervento f.m.) mi fa parlare Presidente?

**PRESIDENTE Michetti:**

Lei sta parlando su che cosa?

**FEBO:**

Sto parlando su questo perché non mi si può impedire...

**PRESIDENTE Michetti:**

Le devo dare la parola se vuol parlare!

**FEBO:**

Ce l'ho la parola! Non si può impedire ad un Consigliere di...

**PRESIDENTE Michetti:**

Per favore, per favore!

**FEBO:**

No, per favore lo dico io Presidente!

**PRESIDENTE Michetti:**

Lei ha chiesto un parere del Segretario...

**FEBO:**

E quindi?

**PRESIDENTE Michetti:**

L'ha espresso, quindi se Lei non è d'accordo a questo punto lo dice, l'ha detto e procediamo... (Intervento f.m.) per cortesia procediamo! Procediamo!

**A questo punto il Presidente pone a votazione elettronica l'emendamento n. 2 di seguito riportato, presentato dal cons. Febo:**

“”””” si propone di aggiungere nel deliberato:

“-aliquota per le unità immobiliari e pertinenze annesse, concessi a titolo gratuito a parenti in linea diretta fino al secondo grado di cui all'art. 13, comma 6, del DL 201/2011, ed adibiti ad abitazione principale dal conduttore, che vi risiede: 0,76%”.

“””””

**Eseguita la votazione e verificatone l'esito il Presidente dichiara respinto l'emendamento n. 2 avendo accertato le seguenti risultanze:**

|                   |  |
|-------------------|--|
| <b>Presenti</b>   | <b>36</b> (esce Marino M., entra Tavoletta)  |
| <b>Votanti</b>    | <b>36</b>  |
| <b>Favorevoli</b> | <b>12</b> (Di Gregorio, Di Iorio, Di Paolo G., Di Salvatore, El Zohbi Febo, Iacobitti, Legnini, Marrone, Marzoli, Salvatore, Tavoletta)  |
| <b>Contrari</b>   | <b>24</b> (Aceto, Bucci, Cavallo, Costa, Costantini, De Lio, Di Biase Di Crecchio, Di Felice, Di Labio G., Di Paolo M., Di Pasquale, Di Renzo, Di Stefano, Ginefra, Marino G., Marrocco, Michetti, Milozzi, Orsini, Rispoli, Tacconelli Vitale e il Sindaco) |

**PRESIDENTE Michetti**

Anche questo Emendamento è stato respinto dall'aula.

Passiamo alla votazione del terzo... (Intervento f.m.) ma come facciamo, sto dando la votazione! Abbiamo appena votato, la verifica non gliela do perché abbiamo votato adesso! (Intervento f.m.) non le do la verifica del numero legale abbiamo votato un istante fa, passiamo alla votazione del terzo perché lei sta facendo... (Intervento f.m.) per cortesia procediamo con la votazione del terzo, grazie!  
(Intervento f.m.) io l'ho negata per cui si va al voto dell'Emendamento n. 3, grazie!

**Il Presidente Michetti pone a votazione elettronica l'emendamento n. 3, presentato dal cons. Febo, di seguito riportato:**

“””””” si propone di sostituire al punto n. 1 . del deliberato il comma 12:

“- aliquota per le unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali C1/C3 e A/10, possedute ed utilizzate da commercianti e professionisti ed artigiani, per lo svolgimento della propria attività lavorativa, professionale, commerciale o artigianale, di cui all'art. 13, comma 6, del DL 201/2011, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214: 0.76%”.

“”””””

**Eseguita la votazione e verificatone l'esito il presidente dichiara respinto l'emendamento n. 3 avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:**

|                   |   |
|-------------------|---|
| <b>presenti</b>   | <b>37 (rientra Marino M.)</b>   |
| <b>votanti</b>    | <b>36</b>   |
| <b>favorevoli</b> | <b>12 (Di Gregorio, Di Iorio, Di Paolo G., Di Salvatore, El Zohbi Febo, Iacobitti, Legnini, Marino M., Marrone, Marzoli, Salvatore)</b>   |
| <b>contrari</b>   | <b>24 (Aceto, Bucci, Cavallo, Costa, Costantini, De Lio, Di Biase, Di Crecchio, Di Felice, Di Labio, Di Paolo M., Di Pasquale, Di Renzo, Di Stefano, Ginefra, Marino G. Marrocco, Michetti, Milozzi, Orsini, Rispoli, Tacconelli Vitale e il Sindaco)</b> |
| <b>Astenuti</b>   | <b>1 (Tavoletta)</b>  |

**PRESIDENTE Michetti:**

Passiamo alla votazione del 4° Emendamento, Consiglieri sediamoci e rimaniamo seduti durante tutto il corso della votazione, non c'è bisogno che lo dica!

**A questo punto il Presidente pone a votazione l'emendamento n. 4, presentato dal cons. Febo:**



Segue n. 415

“”””” si propone di sostituire al punto 1. nel deliberato il comma 12:

“-aliquota per le unità immobiliari e pertinenze annesse, di cui all’art. 2, comma 3, L. 431/98 ed adibiti ad abitazione principale dal conduttore, che vi risiede: 0,76%”.

“””””

**Eseguita la votazione e verificatone l’esito il Presidente dichiara respinto l’emendamento n. 4, avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:**

|                   |   |
|-------------------|---|
| <b>presenti</b>   | <b>37</b>   |
| <b>votanti</b>    | <b>36</b>   |
| <b>favorevoli</b> | <b>12 (Di Gregorio, Di Iorio, Di Paolo G., Di Salvatore, El Zohbi Febo, Iacobitti, Legnini, Marino M., Marrone, Marzoli, Salvatore)</b>   |
| <b>contrari</b>   | <b>24 (Aceto, Bucci, Cavallo, Costa, Costantini, De Lio, Di Biase, Di Crecchio, Di Felice, Di Labio, Di Paolo M., Di Pasquale, Di Renzo, Di Stefano, Ginefra, Marino G. Marrocco, Michetti, Milozzi, Orsini, Rispoli, Tacconelli Vitale e il Sindaco)</b> |
| <b>Astenuti</b>   | <b>1 (Tavoletta)</b>  |

**PRESIDENTE Michetti:**

Passiamo al 5° Emendamento da votare, chiedo ancora all’aula di rimanere in silenzio seduti... (Intervento f.m.) stiamo in fase di votazione Senatore, grazie.

**Il Presidente pone a votazione elettronica l’emendamento n. 5, presentato dai cons. Legnini e Marzoli, di seguito riportato:**

“”””” Al punto 1, capoverso 14, sostituire l’aliquota per le unità immobiliari concesse a canone concordato, sostituendo alla cifra “0,9%” con la cifra “0,76%”.

“””””

**Eseguita la votazione e verificatone l’esito il Presidente dichiara respinto l’emendamento n. 5, avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:**

|                 |           |
|-----------------|-----------|
| <b>presenti</b> | <b>37</b> |
| <b>votanti</b>  | <b>36</b> |

segue n. 415

|                   |   |
|-------------------|---|
| <b>favorevoli</b> | <b>12 (Di Gregorio, Di Iorio, Di Paolo G., Di Salvatore, El Zohbi Febo, Iacobitti, Legnini, Marino M., Marrone, Marzoli, Salvatore)</b>   |
| <b>contrari</b>   | <b>24 (Aceto, Bucci, Cavallo, Costa, Costantini, De Lio, Di Biase, Di Crecchio, Di Felice, Di Labio, Di Paolo M., Di Pasquale, Di Renzo, Di Stefano, Ginefra, Marino G. Marrocco, Michetti, Milozzi, Orsini, Rispoli, Tacconelli Vitale e il Sindaco)</b> |
| <b>Astenuti</b>   | <b>1 (Tavoletta)</b>  |

**PRESIDENTE Michetti:**

Passiamo al 6° Emendamento, è aperta la votazione prego Consiglieri.

**Il Presidente pone a votazione elettronica l'emendamento n. 6, presentato dai cons. Legnini e Marzoli, di seguito riportato:**

“”””” al punto 1 sostituire l'aliquota di base, sostituendo al quarto rigo la cifra “1,06%” con la cifra “0,76%”.

“”””

**Eseguita la votazione e verificatone l'esito il Presidente dichiara respinto l'emendamento n. 6, avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:**

|                   |   |
|-------------------|---|
| <b>presenti</b>   | <b>37</b>   |
| <b>votanti</b>    | <b>36</b>   |
| <b>favorevoli</b> | <b>12 (Di Gregorio, Di Iorio, Di Paolo G., Di Salvatore, El Zohbi Febo, Iacobitti, Legnini, Marino M., Marrone, Marzoli, Salvatore)</b>   |
| <b>contrari</b>   | <b>24 (Aceto, Bucci, Cavallo, Costa, Costantini, De Lio, Di Biase, Di Crecchio, Di Felice, Di Labio, Di Paolo M., Di Pasquale, Di Renzo, Di Stefano, Ginefra, Marino G. Marrocco, Michetti, Milozzi, Orsini, Rispoli, Tacconelli Vitale e il Sindaco)</b> |
| <b>Astenuti</b>   | <b>1 (Tavoletta)</b>  |

**PRESIDENTE Michetti:**

Anche questo emendamento è stato respinto.

A questo punto chiedo al Capogruppo Luigi Febo di illustrare e ne ha facoltà l'emendamento n. 7.

**FEBO:**

Grazie molto gentile. Segretario...

**PRESIDENTE Michetti:**

Ancora una volta chiedo l'estrema cortesia sia ai Consiglieri ma anche al pubblico questo cicalaccio è assolutamente insopportabile specialmente quando un Consigliere, un Assessore, chiunque di noi sta illustrando un Emendamento o un partito di delibera. Per cortesia ho la facoltà di chiedervi per l'ennesima volta il silenzio più assoluto e lo pretendo!

**FEBO:**

Quest'ultimo emendamento riguarda quei terreni che sono edificabili ma rientrano nei comparti.

Questi terreni di fatto hanno una edificabilità indicata dalla norma di PR però non sono immediatamente attuabili in quanto hanno l'obbligo di costituirsi in Consorzi, quindi effettivamente la possibilità che in qualche modo il proprietario del terreno possa godere del bene in maniera diretta è relativo e lo stiamo vedendo anche sulla realtà dei fatti che non ci sono attività in corso, anche perché l'Ufficio Urbanistica sappiamo tutti com'è, ha un personale ridotto all'osso che non riesce a produrre nessun tipo di atto. Allora questo Emendamento serve per non andare a pesare ulteriormente sui cittadini. Quindi si propone di abbassare questa aliquota dall'1,06% allo 0,46%.

Grazie Presidente.

**PRESIDENTE Michetti:**

Grazie a Lei. Senatore Legnini Lei ha chiesto la parola per? (Intervento f.m.)

Quindi adesso votiamo l'Emendamento... (Intervento f.m.) il parere negativo l'avevo già letto, lo rileggo per una questione formale. (*legge parere*)

**Il Presidente pone a votazione elettronica l'emendamento n. 7 presentato dal cons. Febo, di seguito riportato:**

“”””” aliquota per i terreni edificabili rientranti nei comparti di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011: 0,46%.

“””””

**Eseguita la votazione e verificatone l'esito il Presidente dichiara respinto l'emendamento n. 7, avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:**

|            |  |
|------------|--|
| presenti   | 34 (escono: Di Gregorio, Di Renzo e Di Stefano)  |
| votanti    | 33   |
| favorevoli | 12 (Aceto, Di Iorio, Di Paolo G., Di Salvatore, El Zohbi Febo, Iacobitti, Legnini, Marino M., Marrone, Marzoli, Salvatore) |

**contrari**                    21 (Bucci,Cavallo,Costa,Costantini,De Lio, Di Biase, Di Crecchio,Di Felice,Di Labio,Di Paolo M., Di Pasquale, Ginefra,Marino G.,Marrocco, Michetti, Milozzi, Orsini,Rispoli,Tacconelli, Vitale e il Sindaco)

**Astenuti**                    1 (Tavoletta)

**PRESIDENTE Michetti:**

A questo punto passiamo alla proposta originaria non emendata e quindi mi pare che ci siano soltanto le dichiarazioni di voto.

Non ci sono dichiarazioni di voto, andiamo al voto della Delibera. (Intervento f.m.)

Io non voglio negarle la parola ma ho visto bene, quindi procediamo con la votazione...

(Intervento f.m.) Lei non ha chiesto prima dell'Emendamento, stiamo votando la Delibera! (Intervento f.m.) per cortesia procediamo con la votazione, per cortesia io ho visto il monitor era solennemente vuoto... (Intervento f.m.) era vuoto Capogruppo!

Nessuno le vuole togliere la parola! Vogliamo calmarci un attimo? (Intervento f.m.)

Lei ha fatto una censura chiarissima nei miei confronti io l'accetto, ma ovviamente dobbiamo procedere con i lavori del Consiglio.

**A questo punto il Presidente pone a votazione elettronica il partito di delibera di cui all'oggetto.**

**Eseguita la votazione e verificatone l'esito il Presidente dichiara approvata la delibera avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:**

**Presenti**                    36 (rientrano: Di Renzo e Di Stefano)

**Votanti**                    36

**Favorevoli**                24 (Aceto,Bucci,Cavallo,Costa,Costantini,De Lio,Di Biase Di Crecchio,Di Felice,Di Labio,Di Paolo M.,Di Pasquale,Di Renzo,Di Stefano,Ginefra,Marino G., Marrocco,Michetti,Milozzi,Orsini,Rispoli,Tacconelli Vitale e il Sindaco)

**Contrari**                    12 (Di Iorio,Di Paolo G.,Di Salvatore,El Zohbi,Febo, Iacobiti,Legnini,Marino M.,Marrone,Marzoli, Salvatore e Tavoletta)

**PRESIDENTE Michetti:**

La Delibera è approvata a maggioranza.

C'è l'immediata eseguibilità, Consiglieri in aula e seduti dobbiamo votare l'immediata eseguibilità! È aperta la votazione.

**Il Presidente pone a votazione elettronica la immediata eseguibilità del provvedimento.**

**Eseguita la votazione e verificatone l'esito, il Presidente dichiara approvata la immediata eseguibilità della delibera avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:**

**presenti                    26 (escono:Di Iorio,Di Paolo G.,Di Salvatore,Febo,Iacobitti  
Legnini,Marino M.,Marzoli,Salvatore e Tavoletta)**

**Votanti                    26**

**Favorevoli                26 (Aceto,Bucci,Cavallo,Costa,Costantini,De Lio,Di Biase  
Di Crecchio,Di Felice,Di Labio,Di Paolo M., Di  
Pasquale,Di Renzo,Di Stefano,El Zohbi,Ginefra,  
Marino G.,Marrocco,Marrone,Michetti,Milozzi,  
Orsini,Rispoli,Tacconelli,Vitale e il Sindaco)**

-----



415

**COMUNE DI CHIETI**  
**IV SETTORE – GESTIONE RISORSE FINANZIARIE**

Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale

OGGETTO: **Imposta municipale propria (I.M.U.).  
Approvazione aliquote e detrazioni d'imposta per l'anno 2012.**

**Parere previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 del 18/08/2000**

Il sottoscritto dott. Franco Rispoli, nella sua qualità' di Dirigente del IV Settore, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000 esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica e contabile sulla proposta di delibera in oggetto.

Data.....21/8/2012.....

**Il Dirigente del IV Settore**  
**Gestione Risorse Finanziarie**  
**(dott. Franco Rispoli)**

.....

Firmati all'originale

n. 415

Il Presidente  
f.to Michetti

Il Segretario Generale  
f.to Di Michele

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio on line per gg. 15 consecutivi: dal 15 al 30 ottobre 2012.

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Chieti, 15 ottobre 2012

Il Segretario Generale  
*dott. Maurizio Di Michele*



*M. Di Michele*

---

COMUNE DI CHIETI - Segreteria Generale  
La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per un periodo di 15 giorni consecutivi senza cancellazioni. Si è provveduta a tutti gli effetti. Si fa presente per il seguito di competenza al Settore IV

Chieti, li 31-10-2012  
L'ISTRUTTORE AMM.VO  
*F. Di Michele*